

ATTI  
DELLA  
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCXCIV.

1897

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME VI.

1° SEMESTRE



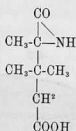
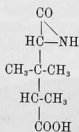
ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1897

Sarebbe cioè un derivato del pirrolidone, non potendosi prendere in considerazione le altre due formole:



che certamente opporrebbero minor resistenza alla formazione di sali dell'acido amido glutarico trimetilato.

Ho incominciato a studiare l'azione del pentabromuro di fosforo sull'etere etilico dell'acido  $\text{C}_8\text{H}_{12}\text{O}_5$  e finora ho ottenuto un composto monobromurato, e spero fra breve presentare all'Accademia le conclusioni di queste esperienze.

**Zoologia.** — *Descrizione d'un Leptocephalus brevirostris in via di trasformarsi in Anguilla vulgaris.* Nota preliminare del Corrisp. G. B. GRASSI e del dott. S. CALANDRUCCIO (1).

Nell'ultima nostra Nota annunziavamo che ci era riuscito di seguire la trasformazione del *Leptocephalus brevirostris* nell'*Anguilla vulgaris* e che questa prova era stata ripetuta dal prof. Ficalbi.

Così la nostra scoperta restava confermata anche sperimentalmente.

Eravamo perciò pronti a pubblicare il nostro lavoro in esteso; ci doleva soltanto di non poter fornire figure degli stadi intermedi tra l'*Anguillina* (Ceca) trasparente e il *Leptocephalus brevirostris* con i denti larvali ancora intatti, perchè l'unico esemplare di questo Leptocefalo pescato in condizioni tali da poter sopravvivere e metamorfizzarsi negli acquari, cioè non guasto e sufficientemente avanzato nello sviluppo (già privato di buona parte dei denti larvali), aveva appunto servito per l'esperimento suddetto.

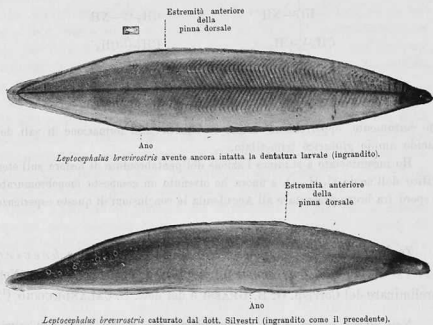
Se non che di recente un caso inaspettato ci procurò un *Leptocephalus brevirostris* avente già acquistato caratteri tali da convincere chiunque della realtà della metamorfosi da noi dimostrata.

Crediamo pertanto opportuno di far conoscere fin d'ora questo prezioso esemplare, pubblicandone una fotozincotipia accanto a quella d'un altro *Leptocephalus brevirostris* avente ancora intatta la dentatura larvale.

Esso è stato catturato nel gennaio scorso dal dott. Silvestri nello stretto di Messina.

(1) Presentata nella seduta del 7 marzo 1897.

La sua lunghezza totale è di 71 mm., l'ano sta a c. 29 mm. dall'apice del muso, l'estremità anteriore della pinna dorsale a c. 25 mm. dall'apice del muso.



La testa e la punta della coda hanno già acquistato spiccatamente i noti caratteri definitivi dell'anguilla.

La dentatura larvale è totalmente caduta, mentre quella definitiva sembra ancora del tutto assente.

Manca qualunque traccia di pigmento.

Non ci estendiamo in ulteriori particolari, riservandoli al lavoro in esteso.

**Matematica.** — *Sulle superficie immerse in un  $S_3$ , le cui trisecanti costituiscono complessi di 1° ordine.* Nota del dott. E. ASCIONE, presentata dal Socio CREMONA.

In un'altra Nota <sup>(1)</sup> ho dimostrato che tre sole superficie possono ordinatamente essere superficie *focali* o *singolari* di complessi di 1° ordine di rette di un  $S_3$  trisecanti ciascuna di esse. Di queste tre superficie una è la  $F_2^2$  del Veronese, il cui studio è notissimo. Un'altra è una  $F_2^4$ , la quale,

<sup>(1)</sup> Ascione, *Sul complesso di 1° ordine delle trisecanti di una superficie immersa in un  $S_3$ .* Questi Rend., vol. VI, 1° sem., serie 5ª, fasc. 5ª.